

Razzismo metallico

Uncsaal, in questi ultimi anni, si è spesso imbattuta in numerosi casi di discriminazione dell'impiego del serramento metallico - finestre, porte, portefinestre, portoncini- contenuti in leggi dello stato, in norme di attuazione dei piani regolatori comunali e sovracomunali e in norme di attuazione di piani di recupero.

Abbiamo conseguentemente coniato la definizione di "razzismo metallico" per tutti i casi di ostruzionismo normativo nei confronti dell'inserimento di serramenti in metallo, sia in interventi di riqualificazione del patrimonio esistente, sia in interventi di nuova costruzione nell'inserimento di finestre e porte in particolare.

Perché la parola "razzismo"? Perché questa forma di discriminazione si alimenta grazie ai "pregiudizi" e alla scarsa conoscenza. Pregiudizi nei confronti delle qualità estetiche dei serramenti metallici. Scarsa conoscenza degli enormi cambiamenti tecnologici che le finestre, i portoncini, le portefinestre e le porte hanno subito nel corso degli ultimi anni. Ad oggi, infatti, un buon serramento metallico, come una buona finestra, rispetta tutte le qualità formali ed estetiche dei serramenti tradizionali in altro materiale e può essere installato in qualunque edificio di pregio e di valore storico-architettonico, garantendo altresì migliori prestazioni rispetto agli infissi precedentemente installati.

Uncsaal è divenuta quindi il recettore nazionale di tutte le segnalazioni di discriminazione dei serramenti metallici contenute nei regolamenti edilizi locali.

Per fronteggiare questi casi Uncsaal, in prima battuta, entra in contatto diretto con l'ente preposto o coinvolto nel caso di razzismo metallico, dove viene discriminata l'installazione di finestre e porte metalliche, inviano una lettera specifica sulla norma ostruttiva, un saggio informativo sulle qualità estetico-prestazionali dei serramenti metallici e sul loro utilizzo in interventi di edilizia nelle ristrutturazioni di palazzi di pregio e un dossier sui casi più significativi nei quali è stata abrogata la discriminazioni di installazione di serramenti metallici (Trieste, Enna, Recanati, Pisa, Pianella, Nuoro, etc.). Ma ogni singolo intervento svolto da Uncsaal e dai suoi Uffici Legali non si ferma al contatto diretto con l'ente preposto o coinvolto nel caso di razzismo metallico, ma, in caso di non immediata abrogazione della discriminazione nell'installazione di finestre e porte metalliche contenuta negli strumenti normativi locali, si sviluppa fino a ricorsi ai Tribunali Amministrativi Regionali e al Consiglio di Stato.

Da questa sezione potrai scaricare importanti strumenti per affrontare direttamente qualsiasi caso di "razzismo metallico":

"Forte, bello e leggero: l'alluminio nel recupero edilizio di qualità" (una brochure che presenta, con ampia documentazione fotografica, le variegate modalità di utilizzo di serramenti metallici in interventi di recupero edilizio di edifici di pregio) Solo per utenti registrati. {rokaccess registered,special} (apri il pdf - 2,35 Mb){/rokaccess}

"Razzismo metallico: i casi esemplari" (un agile dossier che riassume i principali interventi Uncsaal nei confronti di eclatanti casi di razzismo metallico)

Sentenza del TAR del Friuli Venezia Giulia e Sentenza del TAR della Sicilia (due sentenze che affermano con chiarezza i "diritti" dei serramenti metallici)

Da Uncsaal e PVC Forum Italia:

Una proposta congiunta per modificare la determinazione della Regione Puglia che discrimina i serramenti.

Razzismo contro i materiali:

Osservazione Uncsaal alle integrazioni al regolamento edilizio del Comune di Radicofani.

Mentre potrai usare il Modulo di segnalazione casi di razzismo metallico per segnalarci particolari

discriminazioni contenute in regolamenti edilizi e per sollecitare il nostro intervento diretto.